

Rotary

Club Varedo e del Seveso



Informarotary

n. 5 – febbraio/marzo 2018
Anno Rotariano 2017/2018



Presidente Rotary International: **Ian H.S. Riseley**

Governatore del Distretto 2042: **Nicola Guastadisegni**



Organigramma

PRESIDENTE
Gaetano Bovenzi

Segretario: **Daniela Perego**
E-mail: danypeg@inwind.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

| | |
|------------------------------|-----------------------------|
| Presidente: | Gaetano Bovenzi |
| Vice Presidente: | Rossana Veneziano |
| Presidente Uscente: | Carmelo Alberio |
| Presidente Eletto 2018/2019: | Rossana Veneziano |
| Segretario: | Daniela Perego |
| Tesoriere: | Pierluigi Lenarduzzi |
| Prefetto: | Francesco Zefferino |

CONSIGLIERI a.r. 2017/2018

Stefano Sordi
Giorgio Vago
Gianni Amitti
Paolo Orlando
Giorgio La Gioia
Maristella Rossini
Rosaria Paquola
Emanuela Capelli

PRESIDENTI COMMISSIONE

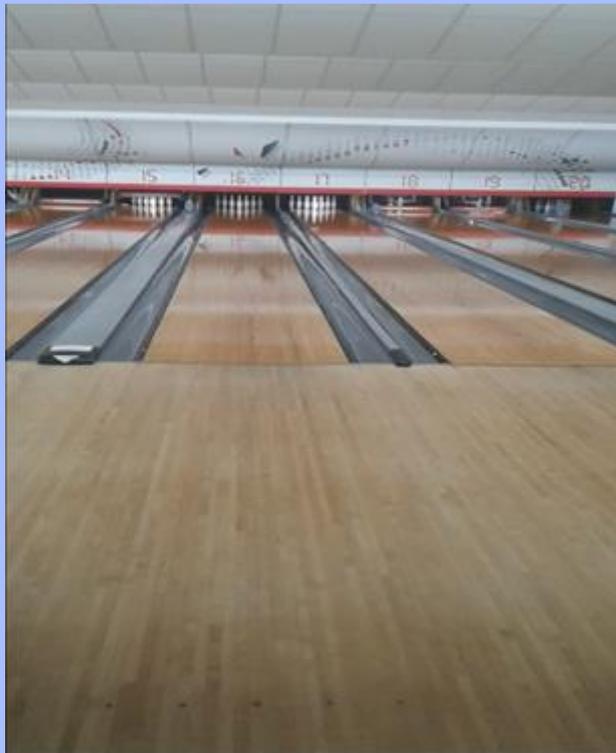
| | |
|-------------------------------|-------------------------|
| Rotary Foundation: | Giorgio La Gioia |
| Effettivo: | Manuela Capelli |
| Nuove Generazioni: | Stefano Sordi |
| Progetti : | Paolo Orlando |
| Relazioni Pubbliche: | Giorgio Vago |
| Premio Testimonianze di vita: | Giorgio Vago |
| Rotariadi: | Carmelo Alberio |

Indice

| | |
|--|----|
| <i>Rotariadi gara di bowling- 25/01</i> | 3 |
| <i>Conviviale - 6/2</i> | 6 |
| <i>Il CAI canta per i Bambini – 18/2</i> | 10 |
| <i>Festa della Donna – 8/3</i> | 12 |
| <i>Sloworking – 13/3</i> | 15 |
| <i>Visita al memoriale della Shoah- 19/3</i> | 21 |
| <i>Interclub Colli Briantei – 20/3</i> | 28 |



Rotariadi gara di bowling- 25/01



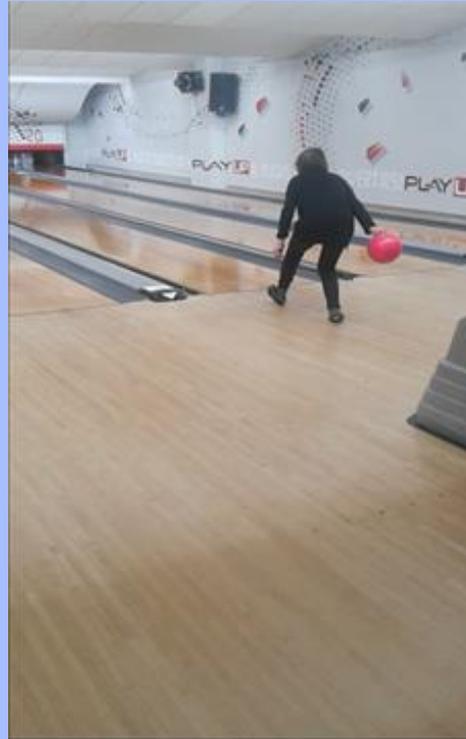
Il giorno 25 gennaio 2018, presso il BOWLING di Lissone si è svolto il torneo di bowling singolo , a cui il nostro Club ha partecipato con la formazione di due squadre

Dopo il buffet si è avviata la gara, con la registrazione dei partecipanti.

Si sono formati ben due gruppi del Club Varedo e del Seveso



Ha iniziato la gara il primo gruppo, che ha ottenuto ottimi punteggi individuali, con la partecipazione anche del più giovane giocatore, il figlio di Giorgio La Gioia.



E' stata poi la volta della seconda squadra, che ha avuto l'onore di avere tra i suoi giocatori anche Agnifili, il socio più anziano del gruppo.



Davvero un bel primato per la partecipazione del nostro Club, sia da parte di giocatori, che di spettatori.



Conviviale - 6/2

Il giorno 6 febbraio 2018, nella sala del ristorante " Il Cavaliere" di Paderno Dugnano si è svolta la Conviviale dedicata alla riforma della legge fallimentare ,con l'intervento del socio Vendraminetto.

Erano presenti al tavolo della Presidenza, oltre al Presidente, Stefano Sordi , Paolo Chieregatti, Andrea Vendraminetto e il nuovo socio Paolo Biffi , con la moglie Giovanna .

In apertura della serata, il socio Stefano Sordi ha presentato il nuovo socio, Paolo Biffi, che ha avuto il piacere di incontrare come cliente nel suo negozio e di cui ha soprattutto apprezzato la grande affabilità e sensibilità. I soci hanno avuto già il piacere di conoscerlo, perché ha partecipato alla festa presso la Villa Bagatti durante la presentazione della Startup ed è anche intervenuto in qualità di ospite ad una precedente Conviviale.



Paolo Biffi ha ringraziato Stefano per la sua presentazione ed ha illustrato la sua carriera scolastica , terminata con la laurea in economia, e quella lavorativa, dedicata soprattutto all'ambito della comunicazione, con la gestione della sua Agenzia , che conta 35 dipendenti. Ha anche riferito la sua partecipazione al gruppo dei giovani di Assolombarda e Confindustria .

Paolo si è dichiarato felice di poter entrare a far parte del Rotary e il Presidente gli ha consegnato il distintivo e il tagliando del Rotary.



Un caloroso applauso ha accolto l'ingresso del nuovo socio nel Club.



Dopo cena, Vendraminetto, attraverso una serie di slide, ha presentato la sua relazione relativa alla Riforma della legge fallimentare No. 155 , varata il 19 ottobre 2017, quale modifica della legge del 16 marzo 1942.



La novità della nuova legge è l'introduzione della **PROCEDURA DI ALLERTA**, per contenere il ricorso al fallimento, che si basa su alcuni principi fondamentali:

1) CHI E' SOGGETTO

Tutti gli imprenditori che dovranno nominare i vari soggetti, come il sindaco e i revisori contabili

2) QUANDO SCATTA?

Quando c'è uno stato di difficoltà, e: non serve l'insolvenza, basta una probabile inadeguatezza

3) CHI DEVE ALLERTARE ?

L'imprenditore, per evitare di fallire, indicherà creditori pubblici qualificati, che allenteranno e faranno scattare la procedura.

4) CHI DEVE ESSERE ALLERTATO?

Un organismo all'interno della crisi nominerà tre esperti che dovranno gestire l'allerta, definendo un piano e rivolgendosi ai creditori

5) CONSEGUENZE

Se durante l'allerta vengono coinvolte troppe aziende e gli indici rimangono troppo conservativi, allora si procederà al fallimento.

La spiegazione del sistema di allerta ha fatto scaturire dal pubblico una domanda rispetto alla possibilità che il nuovo sistema di allerta possa essere complicato. Il relatore ha sottolineato che tale sistema è un modo per spingere l'imprenditore a prendere consapevolezza del suo stato

L'altra perplessità è il giudizio che può essere avanzato su un creditore che risulti pubblicamente insolvente, in base alla procedura di accertamento della sua condizione. E' evidente che in un sistema governato dal PC, le aziende vengono giudicate per indici, ed occorre allora prestare attenzione ai problemi che un buco nei pagamenti può creare.



Terminata l'esposizione di Vendraminetto, la parola è andata al Tesoriere, che ha presentato il bilancio al 31- 1- 2018, premettendo alla spiegazione delle singole voci attive e passive, la comunicazione di aver chiuso il conto aperto in due banche distinte, coinvolgendolo in una sola banca, che tuttavia l'ha momentaneamente bloccato nell'attesa di aver l'atto costitutivo del Club.

Si è quindi soffermato sulle singole voci del bilancio, confermando l'avanzo provvisorio a quel momento ,pari a € 20.954.

Ha riferito anche le entrate della Natalizia e la destinazione di parte di esse a Padre Antonino , con un avanzo finale pari a € 4.312

Il Presidente, dopo aver rinnovato i complimenti al nuovo socio, ha concluso la serata , ricordando alcuni eventi in programma:

- 7 febbraio: Conviviale di Aquaplust, sponsorizzata dal Distretto, presso lo Sporting Club di Monza
- 20 febbraio: Conviviale di Interclub per la formazione dei nuovi soci
- 22 febbraio: Corazzata Fantozzi presso le Giraffe di Paderno Dugnano



L'incontro si è concluso alle ore 22.50



Il CAI canta per i Bambini – 18/2

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia
ASST Monza

Rotary



Club Varedo e del Seveso



Il CAI canta per i Bambini

Il coro Cai di Bovisio Masciago canta per ABIO Brianza

Domenica

18 febbraio 2018

ore 16

Auditorium Pogliani

Ospedale San Gerardo di Monza

Palazzina Accoglienza, Piano S
via Pergolesi 33, Monza

**OFFERTA
LIBERA**



Le donazioni aiuteranno
ABIO Brianza a realizzare il nuovo
parco giochi per il San Gerardo di Monza





Spettabile
Rotary Club Varedo e del Seveso

Monza, 19 febbraio 2018

Gentilissimi,

un grazie di cuore per aver contribuito con la vostra donazione di € 300,00 alla realizzazione del concerto tenuto dal CAI di Bovisio Masciago il giorno 18 febbraio presso l'Auditorium dell'Ospedale San Gerardo.

ABIO Brianza, Associazione per il Bambino in Ospedale, è una ONLUS fondata per promuovere l'umanizzazione dell'ospedale e sdrammatizzare l'impatto del bambino e della sua famiglia con le strutture sanitarie.

ABIO Brianza collabora con le figure operative dei cinque ospedali del territorio briantero compiendo azioni dirette a favore dei piccoli ricoverati e delle loro famiglie attraverso un'accoglienza fatta di intrattenimento e gioco (per bambini e adolescenti), assistenza e sostegno (per i familiari), nonché allestendo reparti più accoglienti, funzionali e colorati.

Anche voi, con la vostra generosità, avete collaborato a questo nostro progetto.

Nella speranza di avervi anche in futuro al nostro fianco, cordialmente

Il Presidente
Susanna Bocceda

ABIO Brianza - Associazione per il Bambino in Ospedale onlus
iscritta al n.102 del Registro Generale Regionale del Volontariato con provvedimento n. 50452 del 11-1-1994

Via Pavesolai, 35 - 20060 Monza (MB) - Tel 039 2333055 - Fax 039 2332490 - CF 94511210158

www.abiobrianza.org - e-mail: segreteria@abiobrianza.org

Credito Varesino cod. IBAN: IT 42 C 05218 20406 000000000403 cod. BIC: SPCVIT2S

Unicredit cod. IBAN: IT 02 J 02008 204000001003750671 cod. BIC: UNCRITM 1350



Festa della Donna – 8/3



Il giorno 8 marzo 2018, nella sala del ristorante " Il Cavaliere" di Paderno Dugnano si è tenuta la Conviviale dedicata alla Festa della Donna e al tavolo della Presidenza sono state invitate le donne del Club, a cui è stata offerta la mimosa.



Il Presidente, nel ricordare la ricorrenza dell'8 marzo, ha rivolto un saluto alle signore presenti in sala e un ringraziamento particolare alle socie che collaborano con la Presidenza nell'organizzazione delle attività del Club.

Ha rivolto un saluto di ben tornato al socio Francesco, complimentandosi per la sua presenza dopo la guarigione ed ha annunciato l'intervento di Rossana Veneziano al termine della cena, per la presentazione della mostra sulla Shoah e l'organizzazione della visita al Memoriale della Shoah di Milano.



Dopo cena, Rossana ha preso la parola, annunciando ai soci il riconoscimento del titolo accademico a Lei attribuito ed introducendo la Mostra sulla Shoah, allestita all'interno del Liceo Majorana, che ha avuto l'onore della visita da parte delle Senatrice Liliana Segre.

L'iniziativa della mostra "Punti di luce " si colloca in un percorso di collaborazione tra lo Yad Vashem di Gerusalemme e Milano .

E' stato anche recentemente siglato un accordo con la Regione Lombardia per la creazione di una biblioteca presso il Memoriale della Shoah.

Attraverso le diapositive relative alla Mostra allestita presso il Liceo Majorana, Rossana ha spiegato le condizioni di vita nel **ghetto**, il quartiere ebraico, ossia la zona della città, dove gli Ebrei erano relegati e completamente rinchiusi durante la notte .

La mostra mette in evidenza il ruolo ricoperto nel ghetto dalle donne, che sapevano prendersi cura degli altri ed offrire sostegno e amore anche in quella triste condizione., attraverso una serie di iniziative ed interventi .

La caratteristica tematica della mostra permette di cogliere alcuni aspetti di vita vissuta con la presentazione di tematiche particolarmente sentite e coinvolgenti come:

l'amicizia, in cui vengono presentate donne anziane che aiutano le più giovani

la maternità, resa possibile dal desiderio di procreare i figli, nonostante le difficoltà della reclusione

l'amore. che riesce ad instaurarsi anche in situazioni di isolamento e segregazione, tra persone segnate dallo stesso destino

la cura alle persone, soprattutto verso i più bisognosi

la fede in cui alcuni riescono a trovare conforto, nonostante l'orrore della Shoah

il cibo, con la creazione di ricette, per mantenere la sensazione di una vita "normale"

le arti, con disegni e rappresentazioni della vita all'interno del ghetto, soprattutto in quello di Terezin, creato come un esempio positivo di comunità ebraica.

Rossana si è soffermata anche sulla presentazione dello Yad Vashem, l'Ente nazionale per la Memoria della Shoah di Israele, istituito per documentare e tramandare la storia del popolo ebraico durante la Shoah, preservando la memoria delle vittime e che comprende gli archivi storici, gli istituti di ricerca sulla Shoah, la scuola per gli studi sull'olocausto, una corposa biblioteca, oltre che i memoriali e diversi spazi, alcuni espositivi e museali e altri consistenti in rappresentazioni e giardini di grande valore simbolico per gli ebrei.

Al termine della presentazione, Rossana ha indicato ai soci le modalità per la visita al Memoriale della Shoah, che si terrà il 19 marzo alle ore 18.30. con la guida di Pia Jarach.

Il Presidente ha ringraziato Rossana per il suo intervento, invitando i soci alla partecipazione alla visita al Memoriale ed ha ricordato i prossimi incontri:

-13 marzo : serata dedicata al progetto Slowworking

-20 marzo Interclub presso il Ristorante Pierino Penati, per la presentazione della donazione di un'ambulanza.

La serata si è conclusa alle ore 22.45



Sloworking – 13/3



Il giorno 13 marzo, nella sala del ristorante "Il Cavaliere" a Paderno Dugnano , si è tenuta la Conviviale dedicata all'Associazione Sloworking, che ha ottenuto un finanziamento dal Club del Varedo e del Seveso con il progetto ROTARY4STARTUP.

Erano presenti all'incontro, oltre ai rappresentanti dell'Associazione, l'ing. Zanvettore referente del Progetto Virgilio, il Presidente del Club del Meda e delle Brughiere con alcuni soci e i soci del club del SE.DE.CA.

E' intervenuta all'incontro anche l'onorevole Paola Frassinetti, candidata eletta del centro destra a Seregno.



Dopo gli onori agli inni e alle bandiere, il Presidente ha ringraziato gli ospiti per la loro presenza ed ha illustrato l'attività svolta dall'Associazione Sloworking,

nata nel 2014 per divulgare informazioni sull'organizzazione del lavoro e offrire opportunità di collaborazione.

Dopo cena, il Presidente ha dato la parola all'Onorevole Frassinetti, che ha ringraziato per l'invito ed ha dichiarato la sua disponibilità a portare avanti le richieste del territorio, da lei raccolte durante la recente campagna elettorale, attivando anche uno sportello di ascolto, per offrire ai cittadini uno spazio per esprimere le proprie problematiche.

Paolo Chierregatti ha ripercorso le tappe che hanno caratterizzato il progetto ROTARY4STARTUP, partito sotto la sua presidenza e proseguito durante la Presidenza di Carmelo Alberio ed ha illustrato l'attività di co-working avviata con il progetto. Un ringraziamento particolare è stato rivolto all'Ing. Zanvettore, in rappresentanza di Virgilio, un'associazione di volontari rotariani che supporta le aziende nell'attività di posizionamento.



Si sono successivamente alternate nella presentazione le titolari e referenti dell'Associazione Slowworking

La Presidente in carica ha ringraziato il Rotary per l'invito ed ha precisato che il loro intervento sarà di natura corale, in quanto ognuna di loro esporrà alcune caratteristiche dell'attività svolta

L'avvocata Giacobelli ha sottolineato come l'imprenditoria femminile che si rivolge alla loro organizzazione si basi fondamentalmente sul principio della **strategia di conciliazione**, per poter lavorare meglio, conciliando il lavoro al

ritmo della propria vita. La possibilità di rallentare il ritmo del lavoro porta sicuramente un beneficio anche all'azienda.

Obiettivo dell'incontro è quello di far conoscere come il mondo del lavoro stia cambiando, con la creazione di spazi di co-working che, oltre a promuovere l'economia della condivisione, fornisce servizi concreti a supporto della conciliazione vita-lavoro-famiglia



Luciana Trapani ha presentato il tema dello **SMARTWORKING**, il lavoro agile che viene realizzato dalle aziende a seguito dell'approvazione del DDL (AC. n. 2233-B) recante misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e del lavoro agile, approvato dal Senato il 10 maggio 2017.

Lo **SMARTWORKING** è una filosofia manageriale nuova, che cambia il rapporto tra **"ore lavorate"** e **"obiettivi della giornata"** e determina un vantaggio per l'azienda, a seguito della riduzione di ore di permesso e per spostamenti.

E' evidente che questa tipologia di rapporto di lavoro comporta una nuova policy aziendale, con la necessità di un controllo dell'attività svolta dal lavoratore in regime di lavoro agile

E' stato necessario anche rivedere il problema delle coperture INAIL per il lavoratore che svolge attività di **SMARTWORKING**.

Il successivo intervento di Martina è stato molto partecipato dal pubblico, perché la relatrice ha impostato la sua relazione sul coinvolgimento delle persone presenti, chiamate a fornire esempi di lavoro agile già attuati nella loro attività lavorativa.



Sono stati forniti da parte del pubblico esempi interessanti di lavoro agile, effettuato in prima persona o da parenti e amici, con diverse modalità, ma prevalentemente con l'attività lavorativa svolta un giorno alla settimana nella propria abitazione.

La modalità di lavoro agile è, però, sempre più facilmente realizzabile nelle grandi aziende, mentre non è ancora sfruttata dalle piccole e medie imprese.

Vi sono, poi, settori lavorativi, come gli studi legali, dove la collaborazione diretta tra lavoratori è ancora un elemento imprescindibile e difficilmente si può pensare ad un lavoro agile praticato in un contesto diverso dall'ufficio.

Sono stati segnalati anche due rischi che potrebbero derivare da un'attività lavorativa svolta al di fuori del comune luogo di lavoro:

- 1) la possibilità di una concentrazione di lavoro eccessivo in un unico periodo
- 2) la mancanza di rapporto diretto con l'ambiente di lavoro

La relatrice ha spiegato che esiste un sistema di controllo del lavoro agile, effettuato dal Politecnico di Milano, che ha fornito i seguenti dati confortanti: il

36% delle grandi aziende ha rilevato un benessere organizzativo con l'introduzione del lavoro agile, con un abbattimento di costi del 40%.

Anche il 20% delle piccole e medie imprese sta provando questo sistema di lavoro. Si sono formati centri di **co-working** anche all'interno delle aziende stesse, per contaminare i vari ambienti di lavoro e favorire lo scambio di esperienze, valorizzando la potenzialità delle persone.

E' una sorta di sfida, perché è sicuramente più vantaggioso cambiare il modo di lavorare, piuttosto che dover spostare l'azienda.

Molto coinvolgente è stata la successiva domanda rivolta dalla relatrice al pubblico:"

“Quali suggerimenti possono venire dalle grandi aziende alle piccole, rispetto al lavoro agile?”

Le considerazioni al riguardo sono state diverse:

- Nelle aziende grandi è più facile concedere spazio anche alla creatività individuale
- In tutte le aziende, grandi e piccole, si sta sviluppando la rivoluzione digitale ed alcuni ruoli saranno soppressi
- Bisogna operare in modo che l'intervento umano sia sempre valorizzato e la società possa crescere nel sistema dell'intelligenza artificiale

E' stato richiesto, poi, dal futuro Presidente Incoming, Rossana Veneziano, come sia stata sfruttata la sovvenzione economica erogata dal Club all'Associazione

La relatrice ha risposto che la sovvenzione ottenuta è stata utilizzata per incrementare **l'attività vivaio**, ossia l'incubazione dell'imprenditoria femminile, attraverso un aiuto specifico nel periodo di autoimpiego.

Sono stati a tal scopo selezionati tramite un bando pubblico, 8 sistemi di imprenditoria ed è stato attivato un percorso a tappe comprensivo di:

- supporto psicologico basato sull'autostima
- un coach councillor
- le life skills,

Al termine del percorso verranno selezionate tre idee progettuali, che parteciperanno ad un bando per ottenere il finanziamento del loro progetto.

Il dibattito si è concluso con qualche perplessità da parte di alcuni soci rispetto alla possibilità di realizzare il lavoro agile, soprattutto in certi ambienti lavorativi, anche se la presentazione di interventi già avviati per agevolare i dipendenti ha rafforzato la convinzione che il

concetto di SMART significhi creare un ambiente lavorativo migliore per i lavoratori., perché il benessere fa parte della persona umana.

Il Presidente ha ringraziato lo staff di **SLOWORKING** per aver fatto comprendere le nuove prospettive del mondo del lavoro ed ha chiuso l'incontro ricordando le due prossime scadenze:

19 marzo: Visita al Memoriale della Shoah

20 marzo: Conviviale di Interclub presso il Ristorante Pierino Penati

L'incontro è terminato alle ore 23.10



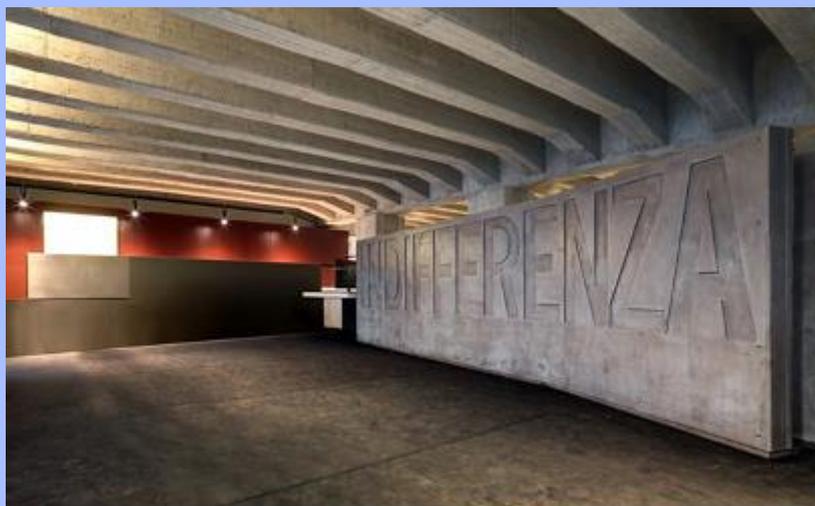
Visita al memoriale della Shoah- 19/3



Lunedì 19 marzo 2018, si è svolta la visita al Memoriale della Shoah, come momento conclusivo del percorso sulla Shoah, iniziato con la serata della Memoria presso il teatro la Campanella di Bovisio Masciago. L'iniziativa è stata aperta ai Club del Distretto ed ha visto la partecipazione, oltre dei soci e i loro parenti, di una rappresentanza del RC di Appiano Gentile e delle Colline Comasche.

Il percorso, sotto la guida di Pia Jarach, si è svolto a tappe, attraverso la struttura del Memoriale, in forma di partecipazione e condivisione di quel triste viaggio verso la deportazione, che iniziava proprio dal deposito merci della Stazione Centrale.

La prima tappa è stata davanti al muro dell'Indifferenza, termine creato da Liliana Segre come monito per evidenziare l'assenza del rispetto dell'umanità.



Qui Pia si è soffermata sulla descrizione della struttura della Stazione Centrale che, proprio per la sua costruzione su due livelli, ha determinato due aree distinte: una superiore, destinata ai viaggiatori, ed una inferiore, utilizzata

esclusivamente per il carico e lo scarico delle merci e per questo isolata dal normale flusso della stazione .



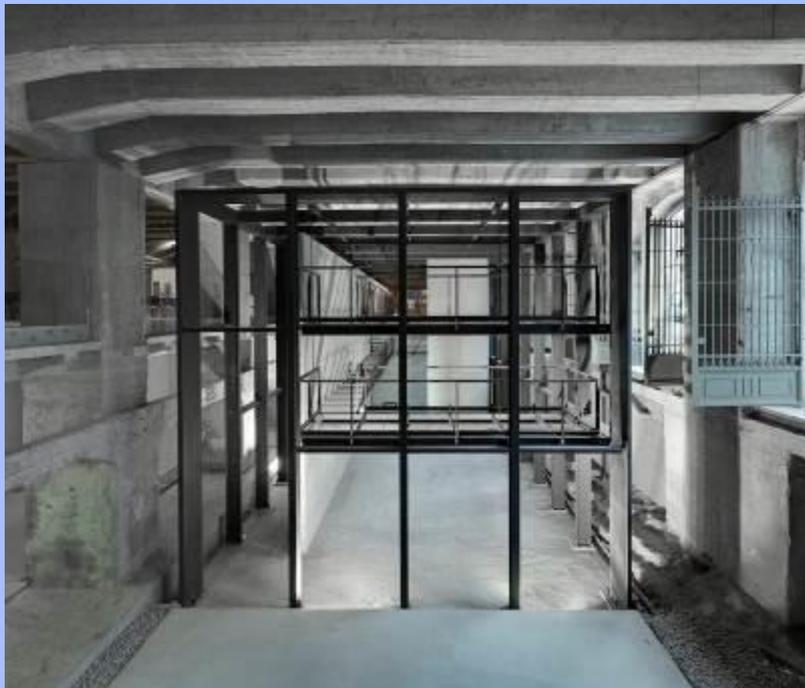
Questo è forse il motivo per cui quello che avveniva all'interno dello scalo merci era completamente sconosciuto alla popolazione della città, compreso il trasporto di persone.

Elemento caratteristico del luogo è la tipologia della struttura, che è stata conservata identica al passato, con gli stessi muri, pilastri, arcate, e cancelli, cosa che rende ancor più coinvolgente la visita.

Pia ha ripercorso gli anni dal 1940 al 1945, che hanno caratterizzato la lotta agli ebrei, da un primo loro isolamento nei ghetti, fino alla reclusione e alla deportazione.

E' stata una lunga conversazione, ricca di aneddoti e fatti raccontati per far comprendere la terribile situazione in cui si sono venuti a trovare gli ebrei a seguito delle leggi razziali promulgate contro di loro .

Prima di raggiungere la seconda tappa, ci si è soffermati davanti alla struttura in ferro, che richiama i binari di una stazione, e che sarà la sede della nuova biblioteca, per cui è stato assegnato un finanziamento di 3.000.000 di Euro dal Governo, nella figura del Ministro Franceschini e che diventerà un luogo di studio e documentazione della Shoah.



La seconda tappa è stata presso l'Osservatorio, un'installazione creata per permettere ai visitatori di osservare attraverso una lente un'immagine proiettata, che per la sua indecifrabilità trasferisce lo stesso senso di desolazione e smarrimento provato dai deportati, indirizzati verso una



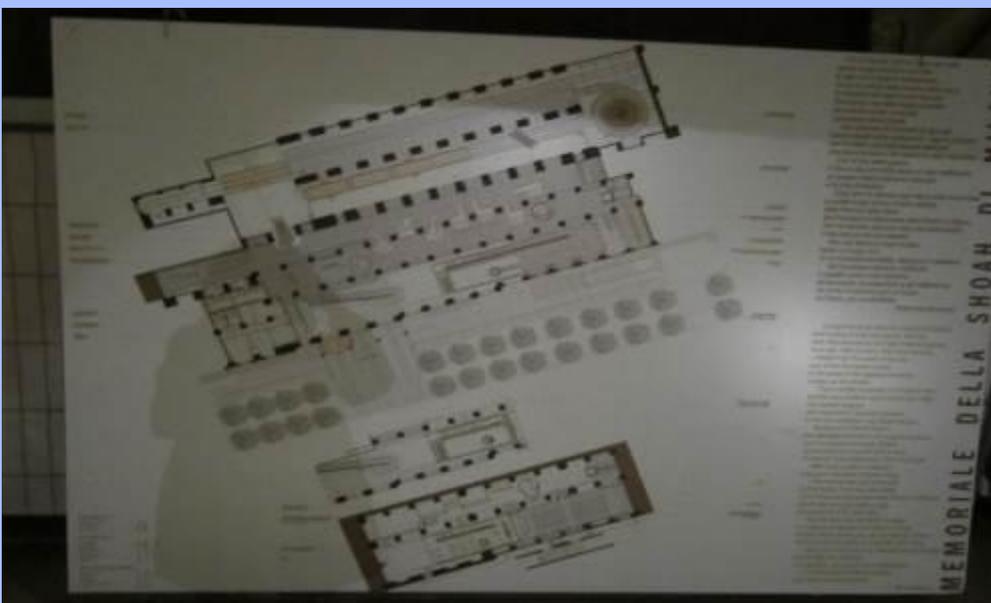
destinazione non definita.

La mancanza di consistenza dell'immagine ha lasciato, infatti, tutti attoniti e perplessi condividendo la stessa incertezza di coloro che non sapevano allora comprendere cosa sarebbe loro successo.

Usciti dall'osservatorio, Pia ha raccolto il gruppo davanti alla mappa dello scalo merci, che ben rappresenta la modalità con cui i deportati venivano prelevati, caricati su un vagone ed indirizzati sul binario di transito verso l'esterno



Dallo schema si evince perfettamente l'area in cui era è posizionato il carrello che veniva azionato per spostare il convoglio su cui erano state caricate le persone e fatto scorrere fino ad arrivare a posizionarsi all'imboccatura del binario che permetteva l'uscita verso l'esterno .



Dopo la presentazione del sistema di trasferta dei prigionieri, abbiamo provato l'emozione di vedere dal vivo l'area in cui era collocato il carrello trasportatore, che ha reso concreta e tragicamente realistica la dinamica con cui i convogli venivano predisposti per la spedizione



Da questo punto è iniziato il percorso verso il momento più emozionante e coinvolgente della visita il treno su cui i prigionieri venivano stipati per essere spediti alla loro triste destinazione.

All'ingresso del corridoio che conduce al binario ci siamo soffermati davanti a un poster che riproduce gli articoli pubblicati sulle leggi razziali e la discriminazione



Pia Jarach ha commentato l'articolo pubblicato allora dal Corriere della sera, che richiama l'approvazione delle leggi razziali e le conseguenze che ne sono derivate.

Da lì si è passati direttamente al binario su cui era posizionato un convoglio di quelli usati per la deportazione degli ebrei e Pia ci ha invitato a salire, per provare ad immedesimarci nella situazione di allora



Non è descrivibile il senso di angoscia e sgomento che si prova a salire su quel vagone, immaginando che lì potessero stare stipate tante persone, in balia di se stesse, senza cibo, con mancanza d'aria, tra escrementi e soprattutto con la disperazione di non sapere dove li stessero portando.



Pia ha saputo farci rivivere con il suo racconto la disperazione da loro provata in quel lungo viaggio verso l'ignoto e siamo scesi da quel vagone profondamente commossi

La visita si è conclusa con la sosta al **luogo della riflessione**, creato per offrire ai visitatori un momento di raccoglimento e ripensamento dell'esperienza vissuta, con il messaggio lasciato da Pia di cogliere dalla realtà del Memoriale il bisogno di essere sempre testimoni della fratellanza e della tolleranza tra gli uomini.



L'accesso al luogo della riflessione avviene attraverso un corridoio sul pavimento del quale sono state inserite alcune targhe che riportano il nome e il numero di matricola di alcuni deportati



Pia ha concluso il suo intervento riportando l'esperienza vissuta da Liliana Segre durante la deportazione, a cui si deve l'idea e la creazione del Memoriale, per far comprendere quali sofferenze ed aberrazioni abbiano vissuto gli ebrei deportati.

Interclub Colli Briantei – 20/3



Il 20 marzo 2018 , presso il Ristorante Pierino Penati di Viganò , si è tenuta la cena durante la quale il Rotary Club dei Colli Briantei , in qualità di proponente del progetto, ha versato il suo contributo per completare l'acquisto di un furgone per il trasporto disabili.

A questo progetto hanno aderito il Club del SE.DE.CA, del Meda e delle Brughiere, del Varedo e del Seveso e del Merate.

E' stato rivolto dai rappresentanti dei Club un ringraziamento per il dono ricevuto, che permette di procedere all'acquisto del nuovo mezzo.



Informarotary Varedo All Rights Reserved

N° 5, Anno 7, A.R. 2017/2018, Pubblicato il 29/03/2018

Per info e suggerimenti: informarotary.varedo@gmail.com

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2042 Zona 12